



MAB UNESCO UN'OPPORTUNITÀ È UN IMPEGNO

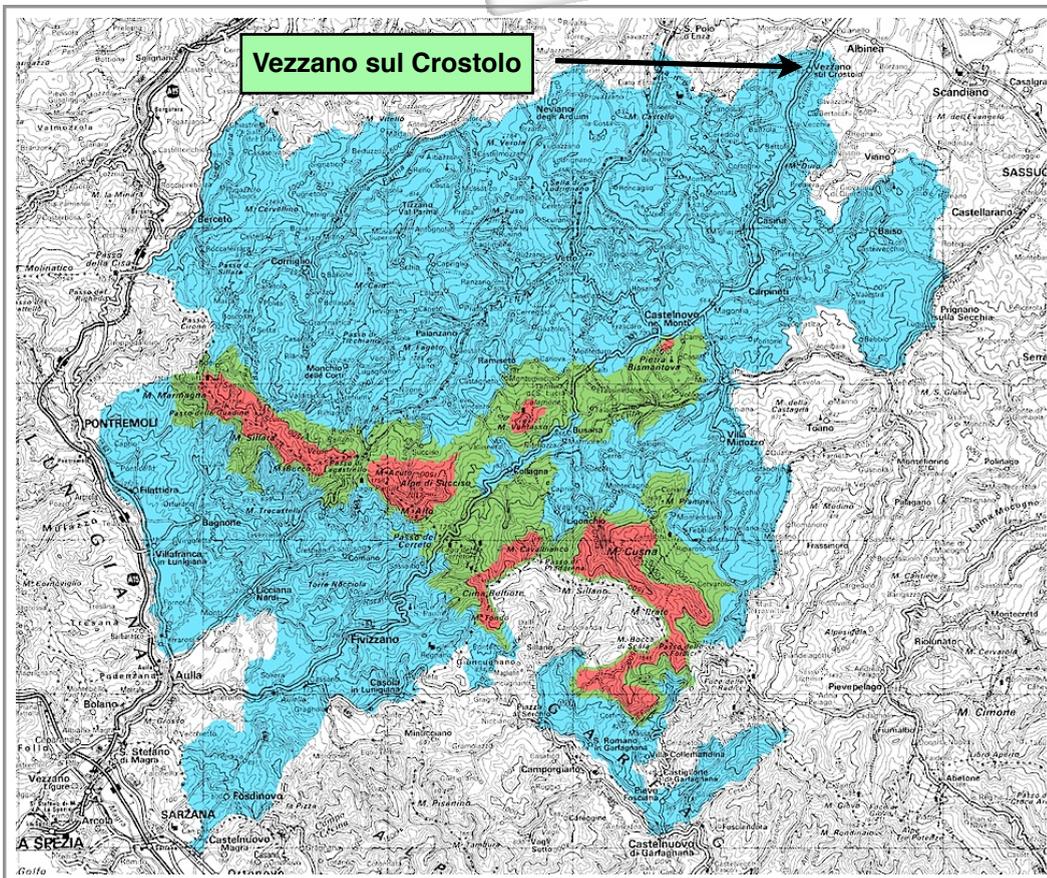
Quando quest'estate il Presidente del Parco Fausto Giovanelli mi ha chiamato da Parigi per annunciarmi ufficialmente che il Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano era stato riconosciuto come Territorio MaB (Man and Biosphere, uomo e biosfera) dall'UNESCO come patrimonio dell'Umanità, ebbene sì ho pensato: Vezzano entrava nella storia.

Di fronte alla crisi economica che ha tolto ricchezza e lavoro anche nel nostro territorio, di fronte ad una rinnovata esigenza di qualità di vita, valorizzare il territorio oggi non è più una possibilità, ma un'esigenza.

Quando nei giorni scorsi per la Fiera di San Martino, la Gazzetta di Parma, di sua spontanea volontà, ha fatto un'intera pagina su Vezzano, significa che "abbiamo bucato il video". Ed il fatto che Vezzano abbia scelto di partecipare a questo progetto, che riunisce oltre 35 comuni del Parco e delle zone limitrofe, a partire proprio da Vezzano fino a Fivizzano, comprendendo molti comuni parmensi, ha sicuramente contribuito.

Si ricollegano a questo riconoscimento tutte le iniziative svolte in questi anni di promozione e fruizione del nostro territorio comunale. I percorsi dell'area Sic di Monteduro; la gestione e il miglioramento dell'area e dei servizi dell'Ecoparco, tra cui la zona sosta camper. La Ciclopedonale, che questa primavera raggiungerà Puianello. Il sentiero Matildico con la partenza da Reggio, passando da Vezzano per arrivare a Canossa; la Via Matildica del Volto Santo, da Mantova a Lucca. Le attività di Vezzano la Tua Valle, che in questi anni hanno portato centinaia di camminatori sui nostri sentieri.

Non posso non citare nella salvaguardia del nostro territorio il PSC a cubatura zero, il primo in provincia e tra i primi in Italia. Infine l'adesione al Patto dei Sindaci per la riduzione dell'emissione in atmosfera di CO₂, attraverso vari progetti: luci pubbliche



a Led e a risparmio energetico, impianto fotovoltaico, auto e furgoni comunali elettrici, etc.

Ho voluto rammentare alcune tappe fondamentali di questo percorso, nella certezza di non essere stato esaustivo, non tanto per dirci se e quanto siamo stati bravi. Ma per affermare che anche il riconoscimento MaB UNESCO per Vezzano deve essere considerata una tappa di un lungo cammino, non certo l'arrivo.

Questo deve significare un costante impegno per mantenere e

migliorare questo territorio per renderlo appetibile nella sua fruizione, sia per chi ci abita, ma ancor più per chi lo vuole vivere nei weekend piuttosto che come meta "fuori porta" domenicale, ma non solo.

Siamo oggi la porta di questo ampio territorio. E quindi un impegno non più solo per noi, ma che condividiamo con tutti gli altri territori.

Un'opportunità anche e soprattutto per le nuove e future generazioni.

Mauro Bigi - Sindaco

Lunedì 30 novembre ore 21.00

Consiglio Comunale

**Presentazione MaB UNESCO
alla cittadinanza**

**Interverrà il Presidente del Parco Nazionale
dell'Appennino Tosco-Emiliano
Fausto Giovanelli**

COS'E' IL MAB UNESCO?

Il Programma Mab (Man and the Biosphere) è stato promosso dall'UNESCO nel 1971 allo scopo di migliorare il rapporto tra uomo e ambiente e ridurre la perdita di biodiversità attraverso programmi di ricerca e di sviluppo delle conoscenze e capacità.

Il programma ha portato al riconoscimento delle aree MaB, aree marine e/o terrestri che gli Stati membri s'impegnano a gestire nell'ottica della conservazione delle risorse e dello sviluppo sostenibile, nel pieno coinvolgimento delle comunità locali.

Il Programma fonda le proprie basi in un ambito socio naturalistico, nell'uso razionale e sostenibile e nella conservazione della natura, oltre che nel miglioramento del rapporto complessivo uomo e ambiente.

Attualmente i siti riconosciuti dall'UNESCO all'interno del Programma MaB sono 631, distribuiti in 119 paesi. Oggi UNESCO, dopo quasi 70 anni, conta 195 Stati membri e 9 associati. L'Italia è il Paese che detiene il maggior numero di siti al mondo.

Il Consiglio Internazionale Unesco, riunito a Parigi (9-11 giugno 2015), a soli 9 mesi dalla presentazione della candidatura, ha incluso l'Appennino Tosco-Emiliano nella Rete Mondiale "Uomo e Biosfera".



Gli obiettivi principali della Riserva sono conservazione, sviluppo, supporto logistico: conservare e rinnovare lo storico rapporto di equilibrio tra uomo e biosfera; tutelare la biodiversità; difendere e promuovere le numerose produzioni agro-alimentari di qualità; tutelare la diversità sociale e culturale; contrastare il dissesto idrogeologico; monitorare i cambiamenti climatici; conservare e valorizzare i paesaggi; sostenere l'agricoltura di montagna, estensiva e di qualità; promuovere il turismo sostenibile; valorizzare la cultura e la storia; studiare e monitorare i fattori abiotici e la biodiversità; educare alla sostenibilità; rafforzare e migliorare la governance.

La nuova area MaB comprende i territori di due Regioni, l'Emilia Romagna e la Toscana, compresi in cinque Province (Parma, Reggio Emilia, Massa Carrara, Lucca e Modena) e 38 Comuni (13 in provincia di Reggio Emilia, 9 di Parma, 8 di Massa Carrara, 7 di Lucca e 1 di Modena).

L'elenco dei territori ricompresi è il seguente: il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, con

l'estensione a tutto il territorio dei comuni che ad oggi vi sono ricompresi (compreso quindi anche il territorio comunale che non fa parte del Parco), il Paesaggio Protetto della Collina Reggiana, del quale fanno parte le terre del Parmigiano Reggiano, le terre di Matilde, la Valle dei Cavalieri, le terre del prosciutto di Parma, la Lunigiana, la Garfagnana.



Il percorso di candidatura come area MaB UNESCO ha significato soprattutto investire nelle motivazioni e nella formazione delle risorse umane. Sono le risorse umane la prima delle "infrastrutture" e il primo dei "motori" in grado di mettere in valore le risorse naturali, paesaggistiche, culturali e produttive del territorio.

Nell'accezione MaB la denominazione "Riserva" non deve far pensare a luoghi chiusi, immutabili e inaccessibili all'uomo e alle sue attività, ma piuttosto nella accezione più qualificante di "patrimonio", "presidio".

In Italia le aree MaB sono 10 (in ordine di riconoscimento): Circeo nel Lazio, Collemeluccio-Montedimezzo in Molise; Miramare in Friuli Venezia Giulia; Cilento e Vallo di Diano, Somma-Vesuvio e Miglio d'Oro in Campania; Valle del Ticino tra Lombardia e Piemonte; Arcipelago Toscano e Selva Pisana in Toscana; Monviso in Piemonte; Sila in Calabria.

Oltre all'Appennino Tosco-Emiliano fanno inoltre parte delle Riserve italiane di "area vasta" di interesse naturalistico anche il Delta del Po, tra Veneto ed Emilia-Romagna, e le Alpi di Ledro e Giudiciaria, un'area che si snoda tra Dolomiti, Lago di Ledro, Lago di Carera e Lago di Garda.

Per il Comune di Vezzano l'area appartenente al MaB parte dalla Pinetina che diviene così porta verso l'Appennino Tosco-Emiliano.

Proprio in questi giorni è in corso l'iniziativa "Appennino Gastronomico - Menù a KMZERO", una gara tra ristoranti dell'area MaB per la valorizzazione dei prodotti tipici, iniziativa cui sono stati invitati a partecipare anche i ristoratori vezzanesi, promossa dall'Assessorato al Commercio.

Per approfondimenti di questa breve sintesi: www.mabappennino.it e www.parcoappennino.it.

Alessandra Leoni
Assessore Ambiente e Territorio

Casa della Salute e “OPEN LAB”: verso il Welfare di comunità

Con l'apertura della Casa della Salute di Puianello, nuovo fulcro di tutte le attività socio sanitarie per i tre Comuni dell'Unione Colline Matildiche, è iniziato anche il progetto OPEN LAB che coinvolge, in vari tavoli di lavoro e incontri pubblici, amministratori, tecnici, associazioni, personale medico di base e i cittadini stessi di Vezzano, Albinea e Quattro Castella. Con OPEN LAB si vogliono valorizzare e condividere valori quali **salute, comunità e persona**, dando però ad ognuno di essi un significato che esce da quelli soliti: salute non necessariamente legata alla sanità ma anche al benessere dell'individuo, comunità come qualcosa al centro di ogni azione di Welfare e persona come baricentro di tutte le azioni, dove la politica valorizza e preserva i bisogni e le capacità dei singoli cittadini.

OPEN LAB prende spunto da altre esperienze extraterritoriali, dalle linee guida della Regione Emilia-Romagna in materia di Case della Salute e da quanto riportato nel “Manifesto per una autentica Casa della Salute”. Si avvarrà di gruppi di lavoro suddivisi per fasce di età e aree di interesse a cui parteciperanno tutti i diversi attori in campo, di interviste che daranno idea del contesto da cui si parte e di testimonianze autorevoli.

Un progetto che sarà innanzi tutto un percorso partecipato, con tempi certi (6 mesi) e che dovrà portare, come suo compimento, il tracciare una linea comune da seguire, nata dal confronto tra tutte le parti coinvolte, con costi ben definiti e soprattutto attuabile sui nostri territori. Per questo motivo vogliamo invitare tutti a prendere parte a questo percorso, comprese le forze politiche rappresentate in Consiglio Comunale, affinché grazie al contributo di ognuno si possa arrivare ad un vero e proprio Welfare di comunità.

OPEN LAB sarà finanziato quasi interamente grazie alla partecipazione ad un bando regionale, che ne ha riconosciuto la valenza sociale.

Il Gruppo Consigliare “Vezzano più - Bigi Sindaco”

Anno 2015: il punto della situazione

Il 2015 è stato un anno prolifico per il gruppo INSIEME PER CAMBIARE. I problemi posti all'attenzione del Consiglio Comunale sono stati molti.

Uno tra i tanti è il senso di insicurezza determinato dagli episodi di illegalità, in particolare dai **furti** nelle abitazioni. Questo ci ha indotto a sollecitare, da un lato l'implementazione del sistema di video-sorveglianza, dall'altro la stipula, da parte dell'Amministrazione, di una polizza assicurativa a favore dei cittadini residenti vittime di furti o altri atti vandalici. Tali interventi ampliano le tutele sociali, pur non sostituendo l'attività di prevenzione da attuare insieme alle altre istituzioni.

Ulteriore problema sollevato è la pericolosità della **Statale 63** nel tratto che attraversa l'abitato di La Vecchia, soprattutto all'altezza dell'incrocio per Montalto. Abbiamo impegnato l'Amministrazione a predisporre provvedimenti urgenti, adeguati alla tipologia di strada e diretti a ridurre la velocità dei veicoli per limitare la situazione di pericolo, il rischio di incidenti, le insidie per i pedoni.

Si è poi considerato che la pressione fiscale grava sempre di più sulle famiglie e che il Comune di Vezzano ha deliberato per il 2015 l'aumento delle aliquote tributarie. Per questo abbiamo presentato, insieme ai 5 stelle, la richiesta di introdurre nel nostro Comune il **baratto amministrativo** per andare incontro a chi presenta gravi difficoltà nel pagare i tributi comunali. In sintesi l'iniziativa offre ai cittadini che non riescono a pagare le tasse, l'opportunità di svolgere lavori di utilità sociale, “barattando” il pagamento di tributi comunali con lavori per il proprio Comune.

Queste proposte sono state tutte approvate. Realizzarle spetta ora alla Giunta.

Il Gruppo Consigliare “Insieme per Cambiare” - Manuela Venturi e Luca Mulè

Gli obiettivi condivisi, le battaglie ancora aperte

Siamo molto soddisfatti per alcuni importanti obiettivi raggiunti in maniera condivisa tra maggioranza ed opposizioni e che riguardano l'interesse dei cittadini di Vezzano e non solo.

Il primo è stato l'Ordine del Giorno, proposto dal Movimento 5 Stelle e sottoscritto da tutte e tre le forze politiche vezzanesi, contro la chiusura del Centro Nascite dell'Ospedale Sant'Anna di Castelnovo ne' Monti. Un esempio di come, quando c'è da salvaguardare la salute della popolazione ed il welfare del territorio, le forze si uniscono per far sentire più forte la voce della cittadinanza nei confronti delle istituzioni.

Il secondo è stato rappresentato dalla mozione, presentata dalle opposizioni sul cosiddetto “baratto amministrativo” (in applicazione dell'art. 24 della L.164/2014), che consentirà ai cittadini, in difficoltà con il pagamento dei tributi comunali, di prestare la propria opera in cambio di una riduzione del debito con il Comune e che è stata votata all'unanimità.

Ma c'è una battaglia ancora aperta, la più importante per i cittadini di Vezzano e dell'intera provincia di Reggio Emilia: la ripubblicizzazione dell'acqua. E' stata presentata dal M5S una mozione che chiede l'impegno, da parte del Sindaco, di pronunciarsi nelle sedi istituzionali favorevolmente all'affidamento del servizio idrico integrato ad un'azienda pubblica di proprietà dei Comuni, per rispettare il voto degli italiani che si sono espressi a favore dell'acqua pubblica durante il referendum del 2011 (95% dei sì). Confidiamo che ancora una volta la volontà dei cittadini ed il bene comune prevalgano sulle scelte economico-politiche e che maggioranza e opposizioni convergano su una scelta così importante di civiltà.

Il Gruppo Consigliare “Movimento 5 Stelle” - Gabriella Blancato e Marco Pervilli

NATALE IN BIBLIOTECA

Biblioteca comunale
"Pablo Neruda"

3 DICEMBRE ore 16.00

LE 5 LEGGENDE

Film d'animazione - Dreamworks

10 DICEMBRE ore 16.00

DECORA IL TUO NATALE

Laboratorio creativo

17 DICEMBRE ore 16.00

IL GRINCH

Film - Universal Pictures



COMUNE
VEZZANO
SUL CROSTOLO

INFO
0522.601933
0522.601229

ATTIVAZIONE TIROCINI FORMATIVI PRESSO I COMUNI DELL'UNIONE

Nell'ambito del Programma UE Garanzia Giovani, l'Unione Colline Matildiche intende offrire ai ragazzi e alle ragazze tra i 18 e i 29 anni, che non studiano e non lavorano, un'opportunità per acquisire nuove competenze e per entrare nel mercato del lavoro grazie all'attivazione dei tirocini formativi.

Avviso pubblico e modulo sul sito
www.comune.vezzano-sul-crostolo.re.it

Le candidature dovranno essere presentate entro e non oltre **mercoledì 2 dicembre 2015**.

open lab

Unione Colline Matildiche

PROGETTO OPEN LAB

PERCORSO DI COMUNITÀ PER IL NUOVO MODELLO
DI WELFARE DELL'UNIONE COLLINE MATILDICHE

PROSSIMO APPUNTAMENTO

12 dicembre 2015 ore 9.00

Sala Civica a Montecavolo (Via F.lli Cervi)

Laboratorio tematico Welfare

GIROVERDE va in letargo

iren

Dal 1 dicembre al 29 febbraio scatta la consueta sospensione invernale del Giroverde, in concomitanza con il fermo stagionale dell'attività vegetativa delle piante e dei tappeti erbosi. Sarà comunque possibile conferire sfalci d'erba e patate recandosi presso i centri di raccolta. Per conoscere giorni e orari del centro di raccolta più vicino si può visitare il portale servizi.irenambiente.it oppure il sito del Comune di Vezzano sul Crostolo.

"inComune news"

periodico di informazione a cura della Giunta Municipale di Vezzano sul Crostolo (RE). Autorizzazione Tribunale di Reggio Emilia n.928 del 09/10/1996
Proprietario: Mauro Bigi. Direttore responsabile: Umberto Borghi. Redazione: Silvia Riva. Stampa: La Nuova Tipolito snc di Borghi Gabriella e C. (Felina)

